



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 97, comma 4, della Costituzione ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;

VISTO Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti

pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente il "Codice dell'Ordinamento militare" ed in particolare l'art. 1014, comma 3 relativo alla riserva di posti a favore dei militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” e in particolare l’articolo 8 - comma 1 - che prevede, fra l’altro, “le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni sono inviate esclusivamente per via telematica (...)”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, tra le quali, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre

2012, n. 190”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 4, comma 3-sexies, ai sensi del quale, con le modalità di cui all’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, o previste dalla normativa vigente, le amministrazioni e gli enti ivi indicati possono essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e relativi decreti di attuazione, in particolare il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, recante “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’articolo 1 comma 405 ai sensi del quale l’Accademia Nazionale dei Lincei, per fronteggiare indifferibili esigenze di servizio di particolare rilevanza e urgenza volte a garantire la continuità e lo sviluppo delle attività istituzionali in relazione agli effettivi fabbisogni, è autorizzata, in via straordinaria nel triennio 2019-2021, in deroga all’articolo 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato da inquadrare nella qualifica B1 e C1, fino a copertura dei posti disponibili nell’attuale pianta organica;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n. 12, avente ad oggetto "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della pec";

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante " Linee guida sulle procedure concorsuali";

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio Dipartimento della Funzione DFP 0006255 P-4.17.1.7.4 del 03/02/2020 con la quale è stata data la possibilità all'Accademia Nazionale dei Lincei di poter bandire direttamente, in deroga alle procedure concorsuali per il reclutamento di sei unità appartenenti all'area C, posizione economica C per il triennio 2019-2021, poiché l'esigenza rappresentata si inquadra nella fattispecie prevista dall'articolo 4, comma 3-sexies del decreto legge 101/2013 convertito con modificazione nella legge n. 125/2013.

CONSIDERATO che l'Accademia intende avviare procedure concorsuali sulla base dell'occorrenza di figure professionali come specificamente individuate in sede di programmazione del fabbisogno di personale;

VISTA la delibera n. 179 del 18 settembre 2019, con cui il Consiglio di Presidenza ha approvato il Fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 e l'avvio delle procedure concorsuali per i profili descritti nel suddetto Piano, tra cui quella oggetto del presente bando;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in particolare l'articolo 249;

VISTO il C.C.N.L. 2016-2019 relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali;

VISTI lo statuto ed il regolamento dell'Accademia Nazionale dei Lincei vigenti;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere, in base alla suindicata delibera del Consiglio di Presidenza n. 179 del 18 settembre 2019 e a quanto previsto dal piano del fabbisogno del personale, all'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 1 unità di personale, con qualifica C1 caratterizzata da specifiche professionalità, con il profilo di collaboratore amministrativo con le competenze in campo giuridico-amministrativo;

DETERMINA

Art. 1

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 unità di personale, caratterizzata da una specifica professionalità, con il profilo di collaboratore amministrativo con orientamento giuridico-amministrativo da inquadrare nei servizi amministrativi nella qualifica C – posizione economica C1 (CCNL Comparto Funzioni Centrali, già Enti Pubblici Non Economici) (**codice concorso C1giu**).

Al fine di consentire ai candidati diversamente abili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati ammessi al concorso, l'amministrazione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove di esame.

Coloro che intendano avvalersi di una delle riserve di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso; in mancanza di tale dichiarazione al candidato non verrà concesso il beneficio della riserva.

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 11.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici (i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono godere dei corrispondenti diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza);
- c) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 1. "laurea triennale" (L) nella seguente classe di laurea o equiparate: Scienze dei servizi giuridici (L-14);
 2. "laurea magistrale" (LM), appartenente alla seguente classe: Giurisprudenza (LMG-01) o titoli equiparati ed equipollenti a quelli equiparati secondo la normativa vigente;
 3. "diplomi di laurea" (DL) (vecchio ordinamento), di cui all'art. 1 della legge 19 novembre 1990, n. 341, equiparati alla suindicata classe di laurea magistrale (LM).

Si ritengono equipollenti a quelli suindicati anche i titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti secondo le vigenti disposizioni. Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza.

I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fornendo l'indicazione degli estremi dello stesso, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. In quest'ultimo caso, il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, che dovrà essere acquisito e prodotto a cura del candidato, pena l'esclusione dal concorso, entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui ha sostenuto della prova orale.

La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

d) Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati interdetti dai pubblici uffici;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento;
- siano stati licenziati da altro impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego a seguito della presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
- abbiano riportato una condanna penale o abbiano procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

Il candidato dovrà produrre domanda di ammissione al concorso esclusivamente in via telematica all'indirizzo <https://selezionionline.lincci.it>, area "Concorsi pubblici". È possibile accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione, con codice concorso **C1giu**, mediante le apposite credenziali che

saranno rilasciate in fase di registrazione.

La procedura di compilazione ed invio on-line della domanda dovrà essere completata entro la mezzanotte del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a serie speciale, Concorsi ed esami. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo.

Il presente bando è disponibile nel sito internet dell'Accademia Nazionale dei Lincei (www.lincci.it/amministrazione trasparente/bandi di concorso).

Dopo aver inserito i dati richiesti, il candidato dovrà conservare la stampa della domanda di partecipazione, per poterla esibire all'atto della eventuale prova preselettiva o della prima delle prove scritte del presente bando.

Qualora il candidato compili più volte il format on-line, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata nei termini. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso oltre a quella di compilazione ed invio on-line.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'invio della domanda, ma soltanto l'accesso per la visione e la stampa della domanda precedentemente inviata.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni:

- a) cognome e nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
- b) di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il luogo di residenza (indirizzo, comune, provincia e codice di avviamento postale);
- d) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti per l'ammissione al concorso dal presente bando, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento dello stesso, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero;
- e) l'idoneità fisica all'impiego e di essere a conoscenza che l'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla

normativa vigente;

- f) di non aver riportato condanne penali e di non avere e non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, nonché di non essere stato licenziato da altro impiego statale, ai sensi della vigente normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
- h) il possesso di eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori;
- i) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La domanda di partecipazione al concorso dovrà pertanto essere corredata, giusta circolare n. 6 del 24 luglio 1999 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, da una certificazione rilasciata da apposita struttura del servizio sanitario nazionale o regionale che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire all'Accademia Nazionale dei Lincei di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso anche per i soggetti portatori di handicap;
- j) di essere a conoscenza che dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo inderogabilmente non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165;
- k) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, di numero telefonico, del recapito di posta elettronica certificata e/o di posta elettronica, presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;
- l) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti

e dichiarazioni mendaci;

- m) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

Il candidato, a corredo della domanda, dovrà allegare la seguente documentazione:

A. *Curriculum vitae* formativo e professionale, redatto in formato europeo, datato e firmato, con indicazione dei titoli di studio, eventuale formazione attinente al profilo e ambito del presente concorso, descrizione dei precedenti rapporti di lavoro con pubbliche amministrazioni ovvero resi nell'ambito di rapporti privati con ruolo, funzioni e compiti svolti. La dimensione massima non può superare i 5 megabyte.

Il curriculum vitae dovrà essere privo di dati sensibili riguardanti l'appartenenza a categorie protette, l'adesione a partiti, organizzazioni sindacali, associazioni, organizzazioni, convinzioni religiose e filosofiche.

Il curriculum vitae presentato dovrà riportare, in calce, la seguente dichiarazione datata, firmata e corredata di copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante: *"Il/la sottoscritt....., ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono a verità"*;

B. Elenco dettagliato datato e firmato, in cui siano elencati e numerati progressivamente i documenti e i titoli presentati;

C. Dichiarazione sostitutiva riguardante il possesso dei titoli, resa ai sensi degli artt. 19, 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione, sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante;

D. Copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Il candidato, ove riconosciuto persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva ed è ammesso alle prove scritte, previa presentazione della documentazione comprovante la patologia da cui è affetto ed il grado di invalidità. Detta documentazione dovrà essere presentata con le stesse

modalità e gli stessi termini di cui al periodo precedente.

È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica di cui all'art. 2, lettera d).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente bando e, in particolare, quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on-line.

Nel caso in cui le prove d'esame siano precedute dal test di preselezione, di cui al successivo articolo 7, l'amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento del medesimo e limitatamente ai candidati che lo hanno superato. La mancata esclusione dal test di preselezione ovvero dalle prove scritte non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione non è responsabile del mancato ricevimento da parte del candidato delle comunicazioni relative alla procedura concorsuale in caso di inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito ovvero di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

Esclusione dal concorso

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale, ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti.

L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Art. 5

Commissione esaminatrice

Con successivo provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 3, lettera e) e dall'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, sarà nominata una Commissione esaminatrice composta da esperti di provata competenza nelle materie oggetto del concorso.

La Commissione sarà composta nel rispetto delle norme sulla parità di genere. Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente di qualifica C del ruolo del

personale dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Art. 6
Prove d'esame

Le prove del concorso consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

Art. 7
Prove preselettive

Qualora il numero delle domande risulti pari o superiore a 100 volte il numero dei posti messi a concorso, l'Accademia Nazionale dei Lincei effettuerà una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove scritte.

Per l'espletamento e la gestione della prova preselettiva, l'Accademia Nazionale dei Lincei potrà avvalersi di qualificati istituti pubblici e/o società private specializzate.

Sul sito internet dell'Accademia Nazionale dei Lincei (www.lincci.it/amministrazione trasparente/bandi di concorso), almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova, è reso noto il diario della eventuale prova preselettiva, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario della prova preselettiva sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4a Serie speciale "Concorsi ed esami" – il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito www.lincci.it.

I candidati regolarmente iscritti on-line sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario della prova pubblicato sul suddetto sito internet e segnalato mediante l'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, muniti di un valido documento di riconoscimento e della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda o della tessera sanitaria. La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

La prova preselettiva consiste in una serie di domande a risposta multipla da effettuarsi anche con l'ausilio di sistemi computerizzati, e sarà tesa a verificare la conoscenza dei seguenti gruppi di materie: diritto amministrativo, diritto dell'Unione europea, nozioni di diritto civile, nozioni di contabilità di stato e degli enti pubblici.

Durante la prova preselettiva i candidati non possono consultare testi o appunti di alcun genere, né avvalersi di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né comunicare tra di loro, né introdurre alcun oggetto nell'aula ove si svolge la prova. In caso di violazione, la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

La Commissione esaminatrice compila la graduatoria secondo l'ordine derivante dalla votazione riportata dai candidati. Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che avranno riportato un punteggio minimo pari a ventuno/trentesimi e, in ogni caso, i candidati che, in base al punteggio riportato, si siano collocati in graduatoria entro il novantesimo posto. Saranno altresì ammessi coloro che si siano classificati *ex aequo* all'ultimo posto utile della graduatoria.

La prova preselettiva si svolgerà a Roma.

Gli elenchi alfabetici degli ammessi alle prove scritte, con il diario contenente le indicazioni in merito al suo svolgimento, saranno pubblicati sul sito dell'Accademia Nazionale dei Lincei (www.lincci.it/amministrazione trasparente/bandi di concorso). Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione degli ammessi alle prove scritte nonché il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4a Serie speciale, Concorsi ed esami, il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Art. 8 **Prove scritte**

Le due prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e si svolgeranno in due diverse giornate.

Le due prove avranno ad oggetto argomenti afferenti alle seguenti aree di materie: diritto amministrativo, nozioni di diritto civile, diritto dell'Unione europea, progettazione e gestione dei finanziamenti e fondi europei, codice dei contratti pubblici (d. lgs n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni), codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni) per le parti che possono riguardare l'Accademia Nazionale dei Lincei, nozioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità pubblica.

La prima prova scritta, della durata di sei ore, a contenuto teorico, volta ad accertare il possesso delle specifiche competenze scientifiche e professionali, consisterà nella redazione di un elaborato e/o nella predisposizione di risposte sintetiche a quesiti inerenti agli ambiti sopra riportati.

La seconda prova scritta, della durata di sei ore, a contenuto teorico-pratico, consisterà nella risoluzione di un caso riguardante gli ambiti sopra riportati e contestualizzato nelle attività dell'Accademia Nazionale dei Lincei, al fine di accertare l'attitudine del

candidato all'analisi e alla individuazione di soluzioni operative.

I candidati devono presentarsi alle prove scritte puntualmente nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda o la tessera sanitaria.

La Commissione d'esame non procede alla valutazione delle prove dei candidati che non abbiano svolto entrambe le prove scritte.

La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

I candidati, durante le prove scritte, potranno consultare soltanto i dizionari di lingua italiana e i testi di legge non commentati. Durante le prove scritte non è possibile avvalersi di testi, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni o appunti di alcun genere, né di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né è possibile comunicare tra candidati nell'aula ove si svolge la prova.

In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

A ciascun candidato per ciascuna prova scritta verrà assegnato lo stesso numero di fogli per lo svolgimento delle prove scritte, timbrati e siglati da uno dei componenti della Commissione, ed una busta, per ciascuna prova, in cui sarà inserito il cartellino su cui dovrà essere inserito nome, cognome, luogo e data di nascita. Al termine della seconda prova, le buste contenenti gli elaborati delle due prove, che non devono essere firmati, pena l'esclusione dal concorso, e le due buste con i cartellini saranno inseriti in un'unica busta.

Le prove scritte sono valutate in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che riportano in ciascuna prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi. La Commissione esaminatrice procederà alla valutazione della seconda prova solo laddove la prima prova sia stata considerata superata, con una votazione di almeno ventuno trentesimi. Gli elenchi alfabetici dei candidati ammessi alle prove orali sono pubblicati sul sito internet dell'Accademia Nazionale dei Lincei (www.lincci.it/amministrazione trasparente/bandi di concorso).

Di tale pubblicazione, che avrà valore di notifica, è data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie speciale, Concorsi ed esami.

Art. 9 **Prova orale**

La prova orale consisterà in un colloquio sulle materie previste dal precedente art. 8,

nonché in una discussione sugli elaborati delle prove stesse, sui titoli posseduti nonché sulle seguenti materie:

- nozioni sui reati contro la pubblica amministrazione;
- nozioni sulla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- nozioni sulla disciplina del rapporto di lavoro pubblico;
- ordinamento e funzioni dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Durante la prova orale sarà, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese e delle competenze digitali.

La prova orale è valutata in trentesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a ventuno/trentesimi.

I candidati devono presentarsi alla prova orale puntualmente nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, ancorché dovuta a cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

Nel caso di mancata presentazione del candidato nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova orale per gravi e certificati motivi di salute, la Commissione fissa una nuova data, non oltre l'ultimo giorno previsto per l'effettuazione della prova orale da parte di tutti i candidati, dandone comunicazione all'interessato. La ulteriore mancata presentazione del candidato comporta l'esclusione automatica dal concorso.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, è affisso nella sede di esame.

Art. 10

Valutazione delle prove e dei titoli

Il punteggio attribuito ai titoli valutabili, ai fini della stesura della graduatoria finale di merito, non potrà superare il valore massimo complessivo di punti 10 (dieci) ripartiti tra titoli di studio (fino a 8 punti) e titoli di servizio (fino a 2 punti).

La valutazione dei titoli, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, è effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati, dalla Commissione esaminatrice, che verificherà i titoli che i candidati avranno indicato nella domanda online, secondo i criteri di seguito indicati:

a) **titoli di studio** - fino ad un massimo di 8 (otto) punti:

- 1 punto per la laurea triennale con votazione finale pari a 110 o a 110 e lode;
- 1 punto per la laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea con

- votazione finale inferiore a 99;
- 2 punti per la laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea con votazione finale da 99 a 104;
 - 3 punti per la laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea con votazione finale da 105 a 109;
 - 4 punti per la laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea con votazione finale pari a 110;
 - 5 punti per la laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea con votazione finale pari a 110 e lode.

Al predetto punteggio sarà sommato il seguente punteggio relativo ai seguenti titoli posseduti, dichiarati nella domanda:

- 3 punti per dottorato di ricerca attinente al profilo professionale per il quale si concorre e fino ad un massimo di n. 3 (tre) punti. La valutazione dipenderà sia dal tipo di dottorato sia dalla rilevanza rispetto al profilo professionale per cui si concorre.

b) **titoli di servizio** - fino ad un massimo di 2 (due) punti, in base all'esperienza professionale maturata alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione:

- n. 0,25 (zero, venticinque) punti per ogni anno di esperienza professionale maturata, con qualunque tipologia contrattuale, o presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, o nel settore privato in attività lavorative specificamente riferite al profilo professionale per cui si concorre, fino ad un massimo di 2 (due) punti. La valutazione dipenderà sia dal tipo di esperienza professionale sia dalla rilevanza al profilo professionale per cui si concorre.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

Il servizio a tempo determinato è equiparato al servizio a tempo indeterminato; i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro; in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

Periodi in cui si è prestato servizio contemporaneamente presso due o più soggetti saranno considerati una sola volta.

Art. 11

Titoli di precedenza e/o preferenza, formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di riserva e/o di preferenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, deve presentare, o far pervenire, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, da indirizzare a Accademia Nazionale dei Lincei via della Lungara, 10, 00165 Roma, oppure a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accademianazionaledeilincei@postecert.it i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Da tali documenti o dichiarazioni sostitutive deve risultare che i titoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso erano già in possesso del candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa.

La Commissione esaminatrice, terminate le prove orali, redige la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato costituito dalla somma tra la media dei voti ottenuti nelle due prove scritte, il punteggio dei titoli, previa verifica della inerenza degli stessi, e il voto riportato nella prova orale.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, sarà successivamente riformulata tenendo conto delle disposizioni in materia di riserva (di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, articolo 5) e degli eventuali titoli di precedenza e/o preferenza previsti dall'articolo 1 del presente bando, tenendo presente che, qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei citati titoli preferenziali due o più candidati si classificheranno nella stessa posizione, sarà preferito il candidato più giovane di età, ai sensi del comma 9 dell'articolo 2 della legge n. 191 del 1998.

Tale graduatoria è sottoposta al Consiglio di Presidenza dell'Accademia che delibera l'approvazione della graduatoria definitiva e procede alla dichiarazione del vincitore, nei limiti del posto messo a concorso.

Saranno dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, del possesso dei requisiti dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione, i candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite del posto messo a concorso.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito internet dell'Accademia Nazionale dei Lincei (www.lincci.it/amministrazione trasparente/bandi di concorso). e ne sarà data

notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4^a serie speciale, Concorsi ed esami.

Dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Art. 12

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore della procedura selettiva dovrà, a pena di decadenza, presentare, o far pervenire, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, da indirizzare all'Accademia Nazionale dei Lincei via della Lungara, 10, 00165 Roma, oppure a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo accademianazionaledeilincei@postecert.it, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni; a norma degli articoli 71, 75 e 76 del citato d.P.R. 445/2000, il Accademia ha facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze previste in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci;
- b) dichiarazione ai sensi del suindicato d.P.R. 445/2000 da cui risulti di non essere/essere stato/a condannato/a anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- c) dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

La capacità lavorativa del candidato diversamente abile è accertata dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Inoltre, l'amministrazione ha la facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 13
Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulterà in possesso dei prescritti requisiti ed in regola con la documentazione di cui al precedente art. 12, dovrà stipulare apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il vincitore, per il quale verrà disposta l'assunzione in relazione a quanto previsto dal presente bando, sarà assunto a tempo indeterminato ed inquadrato, in prova, nella qualifica C – posizione economica C1, nel ruolo del personale dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Il vincitore, assunto in servizio a tempo indeterminato, sarà soggetto ad un periodo di prova della durata prevista dalle vigenti norme contrattuali nonché ad un ciclo formativo che verrà definito successivamente all'assunzione.

Art. 14
Accesso agli atti del concorso e responsabile del procedimento

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è differito fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla Commissione esaminatrice.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando è il Dirigente della Direzione dei Servizi amministrativi.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 i dati forniti saranno trattati per le sole finalità concorsuali e conformemente ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i., nonché dai provvedimenti emanati dal Garante, come di volta in volta applicabili.

Il trattamento dei dati avviene con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici; sono adottate misure di sicurezza atte a evitare i rischi di accesso non autorizzato, di distruzione o perdita, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ogni candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge ed il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Art. 16
Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche, nelle disposizioni citate in premessa e nel vigente C.C.N.L.

L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» e sul sito istituzionale dell'Ente.

Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso nei termini e secondo le modalità previste dalla legge.

Per qualsiasi chiarimento di carattere amministrativo rivolgersi alla Direzione dei Servizi Amministrativi: 06-68027582, concorsi_lincai@lincai.it.

IL PRESIDENTE
Giorgio Parisi